

LIBRO DEI SALMI - Capitolo 92

Cantico del giusto

[1] *Salmo. Canto. Per il giorno del sabato.*

[2] E' bello dar lode al Signore

e cantare al tuo nome, o Altissimo,

[3] annunziare al mattino il tuo amore,

la tua fedeltà lungo la notte,

[4] sull'arpa a dieci corde e sulla lira,

con canti sulla cetra.

[5] Poiché mi rallegri, Signore, con le tue meraviglie,
esulto per l'opera delle tue mani.

[6] Come sono grandi le tue opere, Signore,
quanto profondi i tuoi pensieri!

[7] L'uomo insensato non intende

e lo stolto non capisce:

[8] se i peccatori germogliano come l'erba

e fioriscono tutti i malfattori,

li attende una rovina eterna:

[9] ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore.

[10] Ecco, i tuoi nemici, o Signore,

ecco, i tuoi nemici periranno,

saranno dispersi tutti i malfattori.

[11] Tu mi doni la forza di un bùfalo,

mi cospargi di olio splendente.

[12] I miei occhi disprezzeranno i miei nemici,

e contro gli iniqui che mi assalgono

i miei orecchi udranno cose infauste.

[13] Il giusto fiorirà come palma,

crescerà come cedro del Libano;

[14] piantati nella casa del Signore,

fioriranno negli atri del nostro Dio.

[15] Nella vecchiaia daranno ancora frutti,

saranno vegeti e rigogliosi,

[16] per annunziare quanto è retto il Signore:

mia roccia, in lui non c'è ingiustizia

